

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 L'intervento prevede la riorganizzazione del Saint-Bénin accentuando le qualità della preesistenza  
 3 e, allo stesso tempo, mitigandone gli aspetti negativi incompatibili con la nuova destinazione d'uso.

4 La previsione di un **nuovo accesso** da via Festaz, aperto verso l'area verdeggiante delimitata ad  
 5 ovest da via Piave, svincola l'edificio dal portale che conduce alla corte ottimizzando così la  
 6 **distribuzione**. Quest'ultima viene implementata in tutto l'edificio, attraverso: 1. l'adeguamento -  
 7 ove necessario - delle scale esistenti quali vie d'esodo; 2. l'aggiunta di una rampa alla scala in  
 8 pietra verso il nuovo accesso; 3. l'introduzione di due ascensori (uno dei quali collegato all'interrato  
 9 tecnico); 4. la definizione del collegamento longitudinale al piano terra della manica nord-sud; 5.  
 10 l'introduzione di una nuova scala esterna abbinata al *finger* di collegamento con il Convitto.

11 Il progetto individua al piano terra e al piano primo due **spazi comuni** (atrio e spazio relax) volti a  
 12 completare il sistema distributivo con delle aree di decompressione. 10 **aule** (4 a PT e 6 a P1) di  
 13 superficie compresa tra i 36 ed i 65mq sono affiancate a 6 **laboratori** (3 a PT e 3 a P1) alcuni dei  
 14 quali caratterizzati da allestimenti specifici. Concludono il programma uno **spazio motricità** (a PT)  
 15 ed un **salone polifunzionale** (a P1), entrambi dotati di un ambiente di supporto; una **sala**  
 16 **educatori** ed una **sala riunioni - family space** poste al piano terra in prossimità dell'atrio.

17 Ogni piano è equipaggiato con un **nucleo di servizio** in cui trovano spazio i servizi igienici degli  
 18 alunni e dei docenti (tutti divisi per sesso ed accessibili) ed uno spazio di servizio.

19 Il piano sottotetto, destinato agli alunni più grandi, è valorizzato attraverso la ridefinizione della  
 20 spina lunga in un ampio **open-space libero**, ospitante piccoli **volumi destinati alle attività**  
 21 **speciali** (sale prova per lo studio strumentale, laboratori, salette studio/svago). Tale ridefinizione è  
 22 perseguibile attraverso la rimozione dei setti trasversali che invadono lo spazio e la loro  
 23 sostituzione con un sistema strutturale metallico, a supporto della copertura lignea, costituito da  
 24 pilastri, saette trasversali ed elementi di collegamento longitudinale. L'illuminazione naturale è  
 25 assicurata attraverso l'introduzione di nuovi lucernari. La porzione sud del piano sottotetto è  
 26 destinata agli spazi serventi.

27 L'**efficientamento energetico** dell'edificio, oltre che attraverso l'implementazione impiantistica, è  
 28 perseguito attraverso la predisposizione di sistemi passivi quali, ad esempio, l'applicazione di un  
 29 cappotto interno sulla copertura (garantendone così anche la resistenza al fuoco) e l'introduzione  
 30 di infissi basso emissivi.

31

32 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

33 La distribuzione orizzontale della manica nord-sud al piano terra è **risolta internamente**  
 34 all'edificio, così da evitare l'introduzione di superfetazioni nella corte difficilmente capaci di  
 35 dialogare con l'esistente per via sia delle bucaure sia delle interferenze che si genererebbero nella  
 36 parte esterna dirimpetto alla facciata della ex chiesa finalmente restituita alla vista.

37 La realizzazione di tale elemento distributivo longitudinale è perseguibile attraverso l'apertura di

1 varchi nella muratura trasversale portante, a ridosso della parete perimetrale ovest. Trovandosi  
 2 queste porzioni non al di sotto degli archi di volta, sarà sufficiente irrigidire le strutture con delle  
 3 cerchiature classiche con la previsione di catene a terra.

4 Tra la distribuzione e gli ambienti serviti è stato inserito un **dispositivo ligneo** continuo che, oltre a  
 5 regolarizzare percettivamente l'ambiente, fornisce armadiature, scaffalature, bacheche e contiene  
 6 superiormente le dorsali di distribuzione impiantistica.

7

### 8 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

9 Il Saint-Bénin ed il Convitto Chabod vengono collegati da un *finger* a doppio livello al cui interno è  
 10 colmato - per mezzo di rampe - il dislivello esistente tra i solai dei due edifici. Al piano secondo,  
 11 oltre al passaggio chiuso climatizzato, vi è una piccola terrazza sulla quale sbarca la **nuova scala**  
 12 esterna introdotta contestualmente al *finger*. Tale scala costituisce una nuova via di fuga e collega  
 13 direttamente il piano secondo ed il piano primo alla Corte Chabod.

14

### 15 **4. AREA ESTERNA**

16 Gli spazi esterni sono **valorizzati** attraverso alcune operazioni principali: eliminazione del basso  
 17 volume tecnico (trasferimento della sottocentrale di teleriscaldamento nell'interrato tecnico del  
 18 Saint-Bénin insieme alle altre dotazioni impiantistiche); ridefinizione delle pavimentazioni minerali e  
 19 delle aree a verde; introduzione di arredo fisso; trasferimento delle attrezzature sportive nella corte  
 20 grande. È inoltre previsto l'inserimento di nuove alberature al fine di rendere il giardino più  
 21 rigoglioso - come appariva agli inizi del XX sec. - ed inoltre con la funzione di schermare le scale  
 22 antincendio del Liceo Bérard (che saranno comunque riverniciate in grigio micaceo scuro al fine di  
 23 uniformare tutti gli elementi metallici presenti nelle corti). Si ritiene infatti che gli interventi di  
 24 "mitigazione" delle scale previsti nel 2015 attraverso l'introduzione di schermature in cotto possano  
 25 avere il risultato opposto rispetto a quanto auspicato.

26

### 27 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

28 L'ingresso del Centro Espositivo è ridefinito in maniera speculare rispetto al nuovo ingresso del  
 29 Saint-Bénin. Le bucatore ad arco di entrambi sono infatti messe in evidenza da un **imbotte**  
 30 **metallico sporgente** rispetto al filo del muro.

31 Dal portale si accede ad uno spazio nobilitato dalla **doppia altezza** e caratterizzato dalla presenza  
 32 del **volume circolare** della biglietteria (simile a quelli inseriti nel sottotetto del Saint-Bénin) e da  
 33 una scala a chiocciola che conduce all'ufficio disposto al di sopra dei servizi igienici.

34 Si suggerisce che l'accesso all'area espositiva avvenga uscendo dalla biglietteria e rientrando dal  
 35 **portale** posto nella facciata principale dell'ex chiesa, così che i visitatori possano fruire della  
 36 visione di tale ricchezza restituita alla città. In alternativa, sarebbe pensabile l'apertura di un varco  
 37 di collegamento tra la biglietteria e lo spazio espositivo.